

Linee guida per la redazione dei singoli piani di sicurezza

Premessa

L'istituzione del presente accordo quadro, con un unico operatore economico per lotto, riguarda i lavori di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà della Cassa Nazionale del Notariato.

Il presente elaborato, “*prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*”, parte integrante degli elaborati di gara, si prefigge l’obiettivo di dare tutte quelle nozioni fondamentali e le direttive di massima che stabiliscono le caratteristiche più significative degli elaborati “*Piano di Sicurezza e Coordinamento*”, del “*Piano Operativo di Sicurezza*” per gli eventuali successivi livelli di progettazione e per le fasi di realizzazione degli interventi.

L'eventuale predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, qualora necessario per la esecuzione di quegli interventi rientranti nell'accordo quadro, dovrà essere predisposto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione in conformità a quanto indicato nell’art. 91, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008. Tale documento dovrà prevedere l’organizzazione delle lavorazioni al fine di prevenire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Dovranno essere indicate le varie tipologie di lavorazioni, individuando, analizzando e valutando i rischi correlati ai particolari procedimenti delle singole lavorazioni. Le indicazioni dovranno riferirsi alle condizioni operative dello specifico appalto.

Disposizioni normative

L’Operatore Economico che risulterà aggiudicatario dell'appalto sarà tenuto al rispetto del piano di sicurezza e delle vigenti disposizioni sotto elencate:

- D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 - Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- D. Lgs. n. 17/2010 – attuazione della direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
- D.M. 3 dicembre 1985 - Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee e ss.mm.ii..

- D. Lgs 4 dicembre 1992 n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- Art. 2087 del codice civile relativo alla tutela delle condizioni di lavoro;
- Art. 673 del codice penale relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari in luoghi di pubblico transito.

Identificazione dell'opera

Il presente accordo quadro prevede tutte le attività necessarie per lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria e riattamento degli edifici di proprietà della Cassa Nazionale del Notariato, nei territori delle seguenti Regioni: Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Il dettaglio degli immobili e la loro localizzazione sono riportati nell'Allegato "*Elenco dei Fabbricati*". Tale elenco potrà subire variazioni in aumento o diminuzione a seconda delle modifiche della consistenza patrimoniale della Cassa Nazionale del Notariato.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, anche di piccola entità necessari per la manutenzione del patrimonio della Cassa, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dall'ordine di lavoro.

Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- opere di accantieramento e preparazione;
- opere previsionali di messa in sicurezza, eventuali recinzione di cantiere, eventuali predisposizioni delle aree di passaggio e/o di servizio;
- realizzazione e/o riparazioni di impianti idrici e fognari, elettrici, citofonici, climatizzazione, solare termico;
- realizzazione di opere murarie di vario genere per tamponamento e tramezzatura;
- realizzazione di intonaci, tinteggiature;
- ripristini e manutenzioni di vario genere;
- tinteggiature esterne ed interne;
- sistemazioni e/o rifacimenti anche parziali di pavimentazione esterna e/o interna;
- smontaggio del cantiere e pulizia e ripristino delle aree interessate;
- Installazione della segnaletica.

Valutazione sull'occorrenza del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

Il presente prospetto ha lo scopo di valutare l'occorrenza del PSC ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Le lavorazioni previste nel presente accordo quadro sono varie e di tipologie che presentano vari livelli di pericolosità e quindi anche livelli di rischio. Va inoltre presa in considerazione l'ipotesi che i lavori dovranno essere eseguiti mantenendo in esercizio le strutture su cui si interverrà e/o limitando al minor disagio possibile le interferenze cantieristiche, a tal scopo il cronoprogramma d'esecuzione e il PSC dovrà tener conto della realizzazione a cantieri parziali e di misure di sicurezza aggiuntive atte a garantire il mantenimento in uso della struttura. I maggiori oneri derivanti si riterranno compensati nel prezzo formulato in sede d'offerta.

E altresì obbligo dell'impresa appaltatrice la redazione del Piano Operativo di Sicurezza, da consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PSC E DEL POS

Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà avere i contenuti minimi, specificati nell'allegato XV dell'articolo 91, comma 1- a) del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 sviluppando per ciascuno di essi le necessarie indicazioni e prescrizioni.

Analogamente il fascicolo predisposto per la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, terrà conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'art. 38 del DPR n. 207/2010.

Il fascicolo dovrà avere i contenuti minimi descritti nell'allegato XVI del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008.

L'impresa appaltatrice dovrà procedere alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza che dovrà avere i seguenti contenuti ed indicazioni minime:

1. Impresa esecutrice;
2. Rappresentante legale (datore di lavoro);
3. Nominativo del soggetto delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza (eventuale);
4. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa;
5. Nominativo del Medico Competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria);

6. Nominativo degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso a livello aziendale e, eventualmente di cantiere;

7. Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale, di cantiere, di bacino, nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).

Dati relativi al singolo cantiere:

1. Ubicazione del cantiere;

2. Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa;

3. Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere;

4. Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi dell'impresa designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera);

5. Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa;